

Vademecum del Consigliere regionale

VOLUME 2

Aspetti gestionali

Presentazione

Tra le strutture organizzative di cui dispone l'Assemblea legislativa, per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti ad essa assegnati, figura il **Centro Studi**, il quale, attivo ormai da quasi tre anni, è stato costituito su iniziativa dell'Ufficio di Presidenza per la *progettazione e lo sviluppo di una funzione di analisi, studio e ricerca in supporto al processo legislativo*.

Il Centro Studi, a supporto del processo legislativo e dell'attività dei Consiglieri regionali, dei Gruppi consiliari e degli Organi monocratici, persegue le seguenti prevalenti attività:

- 1. promuove studi e ricerche, pubblicazioni periodiche nell'ambito di programmi annuali e pluriennali;**
- 2. analisi delle novità normative direttamente connesse all'attività dei Servizi dell'Assemblea;**
- 3. costituzione di banche dati tematiche;**
- 4. elaborazione di dati e schede sintetiche;**
- 5. collaborazioni con l'Università, centri di ricerca, istituti scientifico-culturali nell'ottica di mantenimento di una rete di relazioni qualificate prevalentemente in ambito regionale.**

gv

Ringraziamenti

Per la realizzazione del presente Vademecum, è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro, formalizzato con determinazione del Direttore Generale dell'Assemblea legislativa n. 514 del 24 novembre 2009.

Tale Gruppo ha saputo cogliere e tradurre concretamente ogni esigenza rappresentata, sia dall'Ufficio di Presidenza, sia dalla Direzione generale dell'Assemblea legislativa.

Il lavoro è costituito da un trittico di volumi che illustra, in modo semplificato, le attività istituzionali (funzioni, prerogative e doveri) del Consigliere regionale.

Per l'impegno e la professionalità profuso da tutti i partecipanti, si ringrazia in modo particolare:

Benedetti Luigi; Fini Primarosa
(Direzione Generale);

Pulvino Giuseppina; Biondi Daniela
(Servizio Legislativo e Qualità della Legislazione);

Rositano Giuseppina
(Servizio Segreteria Assemblea Legislativa);

Fantozzi Giovanni; Zauli Adolfo
(Servizio Coordinamento Commissioni Assembleari);

Favero Giovanna; Turrini Alessandra; Zambelli Donata; Galicic Ajna; Cavallucci Antonella
(Servizio Gestione e Sviluppo);

Evangelisti Gloria
(Servizio Relazioni esterne e cerimoniale).

SOMMARIO

Volume 1 – Aspetti Istituzionali

1. Premessa	Pag. 10
2. Elezione dei Consiglieri regionali	Pag. 13
3. L'Assemblea legislativa	Pag. 21
<i>Ruolo e funzioni dell'Assemblea legislativa</i>	Pag. 21
<i>Insediamiento dell'Assemblea legislativa</i>	Pag. 23
4. Gli altri organi assembleari	Pag. 25
<i>Il Presidente dell'Assemblea legislativa</i>	Pag. 25
<i>L'ufficio di Presidenza</i>	Pag. 26
<i>I Gruppi assembleari</i>	Pag. 28
<i>Le Commissioni assembleari</i>	Pag. 29
<i>Le Commissioni assembleari speciali</i>	Pag. 33
<i>La Commissione per le pari opportunità fra donne e uomini</i>	Pag. 33
<i>La Giunta per il regolamento</i>	Pag. 33
5. L'organizzazione dei lavori assembleari	Pag. 35
<i>La programmazione dei lavori assembleari e l'organizzazione dei tempi di discussione</i>	Pag. 36
6. Le sedute di Assemblea e delle Commissioni	Pag. 40
<i>Convocazione della seduta</i>	Pag. 40
<i>Ordine del giorno</i>	Pag. 41
<i>Apertura della seduta</i>	Pag. 41
<i>Svolgimento della seduta</i>	Pag. 43
<i>Pubblicità dei lavori assembleari</i>	Pag. 44
<i>Questioni procedurali</i>	Pag. 45
7. Numero legale e modi di votazione	Pag. 56
<i>Numero legale</i>	Pag. 56
<i>Modi di votazione</i>	Pag. 57

8. Prerogative del Consigliere regionale	Pag. 62
<i>Divieto di mandato imperativo</i>	Pag. 62
<i>Insindacabilità</i>	Pag. 63
<i>Indipendenza economica</i>	Pag. 63
9. Doveri del Consigliere regionale	Pag. 65
<i>La partecipazione alle sedute dell'Assemblea e degli altri organi assembleari</i>	Pag. 65
<i>Doveri di comportamento</i>	Pag. 66
10. Compiti e funzioni dei Consiglieri regionali	Pag. 68
<i>L'indirizzo politico</i>	Pag. 69
<i>Il sindacato ispettivo</i>	Pag. 71
<i>Il diritto d'accesso</i>	Pag. 74
<i>Schemi esemplificativi di atti di indirizzo politico</i>	Pag. 76
<i>Schemi esemplificativi di atti ispettivi</i>	Pag. 78
11. Il procedimento di formazione delle leggi regionali	Pag. 81
<i>Organi di rilievo statutario aventi competenza in materia di formazione delle leggi regionali</i>	Pag. 81
<i>Il procedimento legislativo – Fase dell'iniziativa</i>	Pag. 82
<i>Il procedimento legislativo – Fase istruttoria</i>	Pag. 83
<i>Il procedimento legislativo – Fase decisionale</i>	Pag. 86
<i>Il procedimento legislativo – Fase integrativa dell'efficacia</i>	Pag. 88
12. Stesura e presentazione di un progetto di legge regionale	Pag. 93
<i>Drafting legislativo</i>	Pag. 94
<i>Modalità di presentazione del progetto alla Presidenza dell'Assemblea</i>	Pag. 95
<i>Fac-simile della lettera di accompagnamento di un progetto di legge regionale</i>	Pag. 96
13. Modalità e strumenti per la qualità della legislazione	Pag. 97
14. Strumenti di partecipazione popolare	Pag. 101
<i>Istruttoria pubblica</i>	Pag. 101
<i>Iniziativa popolare</i>	Pag. 102

<i>Referendum abrogativo</i>	Pag. 102
<i>Referendum consultivo</i>	Pag. 103
15. Partecipazione della Regione alla fase ascendente e discendente del diritto comunitario e attività di rilievo internazionale e interregionale della Regione	Pag. 122
16. Collana di documentazione	Pag. 129

Volume 2 – Aspetti gestionali

1. Indennità, rimborsi spese e aspettativa dei Consiglieri	Pag. 10
<i>Trattamento indennitario</i>	Pag. 10
<i>Rimborso delle spese per la partecipazione alle riunioni istituzionali</i>	Pag. 26
<i>Aspettativa dei Consiglieri regionali</i>	Pag. 29
2. Copertura assicurativa dei Consiglieri	Pag. 34
3. Attività di rappresentanza istituzionale dell'Assemblea legislativa	Pag. 36
<i>Soggetti titolari della rappresentanza</i>	Pag. 36
<i>Missione in "rappresentanza" dell'Assemblea</i>	Pag. 36
<i>Iniziativa della missione da parte del Consigliere</i>	Pag. 37
<i>Inviti personali</i>	Pag. 37
<i>Missione in "rappresentanza" all'estero</i>	Pag. 38
4. Personale delle Strutture speciali	Pag. 40
5. Il sito istituzionale dell'Assemblea legislativa	Pag. 46
<i>Il sito internet dell'Assemblea legislativa</i>	Pag. 46
<i>L'accesso agli atti: il sito Demetra</i>	Pag. 49
<i>Il sito della Biblioteca dell'Assemblea legislativa</i>	Pag. 52
<i>Le newsletter</i>	Pag. 53
<i>Internos: la comunicazione interna</i>	Pag. 54
6. Organigramma dell'Assemblea legislativa	Pag. 55
7. Collana di documentazione	Pag. 58

Volume 3 – Appendice normativa

Premessa	Pag. 10
-----------------	----------------

Sezione 1 – Normativa statale

Costituzione (Parte II, Titolo V)	Pag. 12
--	----------------

Legge 5 giugno 2003, n. 131

“Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”

Pag. 16

Legge 4 febbraio 2005, n. 11

“Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari”

Pag. 18

Sezione 2 – Normativa regionale

Statuto regionale	Pag. 47
--------------------------	----------------

Regolamento interno dell'Assemblea legislativa

Pag. 98

Legge regionale 14 aprile 1995, n. 42

“Disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale”

Pag. 186

Legge regionale 22 gennaio 1997, n. 5

“Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del consiglio a favore di iniziative di interesse regionale”

Pag. 209

Legge regionale 26 luglio 1997, n. 24

“Disposizioni integrative della legge regionale 14 aprile 1995, n. 42, e successive modificazioni”

Pag. 213

Legge regionale 8 settembre 1997, n. 32 "Funzionamento dei Gruppi consiliari - modificazioni alla legge regionale 14 aprile 1995, n. 42"	Pag. 216
Legge regionale 22 novembre 1999, n. 34 "Testo unico in materia di iniziativa popolare, referendum e istruttoria pubblica"	Pag. 230
Legge regionale 24 marzo 2000, n. 17 "Disposizioni in materia di indennità agli Assessori della Giunta regionale non Consiglieri regionali"	Pag. 274
Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"	Pag. 276
Legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia- Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale"	Pag. 322
Collana di documentazione	Pag. 337

Marzo 2010

1. INDENNITA', RIMBORSI SPESE E ASPETTATIVA DEI CONSIGLIERI

Trattamento indennitario

Il **trattamento indennitario** dei Consiglieri regionali è costituito dall'insieme degli emolumenti loro corrisposti durante l'esercizio e/o in virtù dell'espletamento del loro mandato.

Essi si articolano in:

- indennità di carica e indennità di funzione;
- indennità di missione;
- indennità di fine mandato;
- assegno vitalizio.

Sono corrisposti inoltre **rimborsi spese** per la partecipazione a riunioni istituzionali e attività connesse all'espletamento del mandato.

La **legge regionale di riferimento** è la n. 42 del 14 aprile 1995 e successive modifiche ed integrazioni.

Tabella 1: Indennità di carica dei Consiglieri

I Consiglieri regionali hanno diritto ad una **indennità mensile di carica** lorda pari al 65 per cento dell'indennità mensile lorda spettante ai componenti della Camera dei Deputati ai sensi della legge 31 ottobre 1965, n.1261 (**pari ad euro 7.607,37 lorde**).

In caso di variazione dell'indennità percepita dai Deputati, si determina contestualmente, con la medesima decorrenza, una variazione proporzionale del compenso dei Consiglieri regionali, il cui ammontare è accertato con delibera dell'Ufficio di Presidenza.

L'indennità di carica spetta dalla data di insediamento dell'Assemblea legislativa fino al giorno precedente alla data di insediamento della nuova Assemblea a seguito delle elezioni della successiva legislatura regionale (art. 27, comma 7, Statuto regionale e deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 42 del 9/02/2010).

Ferma la suddetta decorrenza, la corresponsione dell'indennità di carica è effettuata dal giorno successivo a quello della avvenuta convalida.

Nel corso della legislatura:

- al Consigliere che cessa dalla carica, l'indennità di carica è corrisposta fino a quando viene meno il diritto a partecipare alle sedute dell'Assemblea legislativa;
- al Consigliere che subentra, l'indennità di carica è corrisposta da quando sorge il diritto a partecipare alle sedute dell'Assemblea.

L'indennità di carica non è cumulabile con compensi (assegni o indennità, medaglie o gettoni di presenza) **comunque derivanti dagli uffici di amministratore, sindaco o revisore dei conti conferiti dalle pubbliche amministrazioni, da enti sottoposti a controllo, vigilanza o tutela della Regione, o ai quali la Regione partecipi.**

Il divieto di cumulo non si applica nei casi in cui i compensi di cui sopra siano collegati ad incarichi o ad uffici che il Consigliere o l'Assessore:

- a) rivesta in seguito a nomina da parte dell'Assemblea, in rappresentanza della Regione;
- b) sia chiamato a ricoprire (o sia eletto o nominato) in virtù di espressa previsione di leggi, regolamenti o di statuti od atti costitutivi di enti o aziende.

Si allega di seguito il modello di dichiarazione (anche negativa) che ciascun Consigliere è tenuto a depositare entro il 30 settembre di ogni anno circa gli incarichi non cumulabili di cui sopra, nonché le somme percepite in dipendenza degli stessi.



Da consegnare entro il 30 settembre di ogni anno

Al Servizio Gestione e Sviluppo
Area Bilancio e Indennità
Viale Aldo Moro n. 68

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 2 della L. R. 42/95
e successive modifiche e integrazioni**

La/il sottoscritta/o Consigliera/e regionale _____

dichiara

ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 2 della L.R. n. 42/95, e successive modifiche ed integrazioni,

di ricoprire i seguenti incarichi indicati all'art.2 comma 3 L.R. n. 42/95, e di percepire i seguenti emolumenti:

ovvero

di non avere incarichi rientranti tra quelli indicati al comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 42/95.

Data _____

Firma _____

Tabella 2: Indennità di funzione dei Consiglieri

Ai Consiglieri che svolgono particolari funzioni è prevista un'indennità aggiuntiva nelle seguenti percentuali, commisurate all'indennità mensile lorda dei membri della Camera dei Deputati:

- al Presidente dell'Assemblea legislativa e a quello della Regione: indennità di funzione pari al 35% **(pari ad euro 4.096,27 lorde)**;

- al Vicepresidente della Giunta regionale, ai componenti della Giunta regionale e ai Vicepresidenti dell'Assemblea legislativa: indennità di funzione pari al 22,5% **(pari ad euro 2.633,32 lorde)**;

- ai Presidenti delle Commissioni assembleari, nonché ai Questori e ai Segretari dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa: indennità di funzione pari al 12,5% **(pari ad euro 1.462,96 lorde)**;

- ai Presidenti dei Gruppi assembleari: indennità di funzione pari al 12,5% **(pari ad euro 1.462,96 lorde)**;

- ai Vicepresidenti delle Commissioni assembleari: indennità di funzione pari al 5% **(pari ad euro 585,18 lorde)**;

Le indennità di cui sopra non sono cumulabili tra loro; al Consigliere con più funzioni è corrisposta l'indennità più favorevole.

Tabella 3: Indennità di missione dei Consiglieri

La disciplina che riguarda il **trattamento di missione dei Consiglieri** è contenuta nel capo III della legge regionale n. 42 del 1995 e successive integrazioni e modifiche nonché nelle seguenti delibere dell'Ufficio di Presidenza concernenti criteri e modalità per le missioni:

- delibera U.P. 425 del 11.11.1986;
- delibera U.P. 245 del 27.05.1988;
- delibera U.P. 180 del 10.10.1995;
- delibera U.P. 42 del 02.03.2000;
- delibera U.P. 42 del 13.03.2002;
- delibera U.P. 150 del 15.10.2003;
- delibera U.P. 26 del 06.02.2008.

Di seguito si indicano i punti più significativi.

Ai Consiglieri inviati in missione in rappresentanza dell'Assemblea legislativa o della Giunta regionale per disposizione (autorizzazione), rispettivamente, dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea o della Giunta, spettano:

1) per missioni in territorio nazionale:

a) una *indennità di trasferta giornaliera* pari a 1/30 dell'importo previsto per il rimborso forfettario mensile di cui alla lettera a) dell'art. 6 della legge regionale n. 42 del 1995, ovvero il 65% della diaria prevista dalla Camera dei Deputati (**pari ad euro 86,73**);

b) il *rimborso integrale delle spese di trasporto*.

2) per missioni in territorio estero:

a) una *indennità di trasferta giornaliera* pari a 1/15 dell'importo previsto per il rimborso forfettario mensile di cui alla lettera a) dell'art. 6 della legge regionale n. 42 del 1995 (**pari ad € 173,47**);

b) il *rimborso integrale delle spese di trasporto*.

Il Consigliere ha la facoltà di richiedere, dietro presentazione di regolari fatture o ricevute fiscali integrate con il suo nominativo, il **rimborso delle spese di vitto e alloggio**.

In questo caso l'indennità di trasferta è ridotta:

- della metà se viene rimborsato il *vitto*;
- di un terzo se viene rimborsato l'*alloggio*;
- di due terzi se vengono rimborsati *alloggio e vitto*.

Il Consigliere ha diritto al rimborso delle spese di vitto anche qualora non acquisisca il diritto all'indennità di trasferta, trattandosi di missione inferiore alle 4 ore.

Il Consigliere inoltre può, a proprio rischio, essere autorizzato all'**utilizzo di un mezzo di trasporto proprio**; in questo caso gli spetta un'**indennità chilometrica** pari a 1/5 del prezzo corrente di un litro di benzina senza piombo (a seguito del recepimento del decreto legislativo n. 354 del 01/10/2001 che ha eliminato la benzina super) per ogni chilometro percorso.

Questa indennità è dovuta al Consigliere anche qualora non acquisisca il diritto all'indennità di trasferta, trattandosi di missione inferiore alle 4 ore.

La delibera U.P. 425 dell'11.11.1986 definisce le **spese di trasporto, vitto e alloggio rimborsabili**:

1) Spese di trasporto:

- Biglietti ferroviari, altri servizi di linea terrestri aerei o marittimi;
- Supplementi vagoni letto, treni rapidi;
- Tariffe per uso di auto pubbliche o taxi limitatamente a percorsi urbani e/o da aeroporto o terminal;
- Tariffe per garage o parcheggi;
- Pedaggi autostradali per raggiungere la località della missione;

- Diritti d'agenzia per prenotazioni, spese postali o bancarie sempre relative a prenotazioni;
- Assicurazioni purchè incluse nel costo dei biglietti dei mezzi di trasporto consentiti.

Sono ammesse al rimborso le spese comprovate da documenti regolari sulla base delle vigenti disposizioni fiscali e normative.

2) Spese di vitto:

- numero di pasti non superiori a due a Consigliere per 24 ore di missione, rapportati alla durata della missione medesima. Qualora il Consigliere presenti una fattura di vitto per due o più coperti, verrà rimborsata proporzionalmente;
- spese di bar e/o caffetteria rimborsabili su richiesta dell'interessato in sostituzione di uno dei due pasti rimborsabili.

3) Spese di alloggio:

- spese per camera singola;
- spese per appartamento o camera doppia qualora non vi sia disponibilità di una singola, purchè occupata da una sola persona. Nel caso in cui il Consigliere alloggi in camera doppia con altra persona, è rimborsabile la metà del costo dell'alloggio.

Le spese di alloggio comprendono le sole *spese di pernottamento e di prima colazione* e, in caso di prenotazione alberghiera tramite agenzia, anche i *diritti di agenzia*, nonché le *spese postali e/o bancarie*, relative ai suddetti pagamenti.

Nessuna altra spesa è rimborsabile (es: minibar, televisione, lavanderia, ecc.).

La delibera U.P. 180 del 10.10.1995 definisce le **ore residuali per le missioni di durata inferiore alle 24 ore**. In questo caso

l'indennità di trasferta spetta in ragione di *1/24 della diaria per ogni ora di missione*.

IND. ORARIA ITALIA	3,6138	IND. ORARIA ESTERO	7,2279
Riduzione Vitto	1,8069	Riduzione Vitto	3,6140
Riduzione Alloggio	2,4092	Riduzione Alloggio	4,8188
Riduzione Vitto e Alloggio	1,2046	Riduzione Vitto e Alloggio	2,4092

L'indennità di trasferta non è dovuta per:

1. *missioni in località di abituale dimora anche se distante più di 10 km dalla sede dell'Assemblea legislativa;*
2. *missioni nelle località distanti meno di 10 km dalla sede dell'Assemblea legislativa;*
3. *missioni di durata inferiore alle 4 ore (si sommano i periodi di effettiva durata nella stessa giornata. Le frazioni di ora inferiori a 30 minuti sono trascurate mentre quelle superiori sono arrotondate a ora intera).*

Tabella 4: Indennità di fine mandato dei Consiglieri

La misura dell'**indennità di fine mandato** è pari a 1 mensilità dell'ultima indennità di carica lorda percepita, per ogni anno di mandato esercitato, fino ad un massimo di dieci mensilità.

La frazione di anno inferiore o pari a 6 mesi non si computa, mentre quella superiore a 6 mesi viene considerata 1 anno intero.

L'indennità spetta:

- ai Consiglieri non rieletti;
- ai Consiglieri che non si ripresentano candidati;

- ai Consiglieri che cessano la carica in corso di legislatura;
- agli eredi in caso di morte del Consigliere durante l'esercizio del mandato.

L'indennità non spetta:

- in caso di annullamento dell'elezione.

Il Consigliere rieletto che abbia già beneficiato della liquidazione dell'indennità di fine mandato ha diritto, in caso di rielezione non immediata, ad una **indennità per i mandati successivi** per un numero di anni che, sommati a quelli relativi alla indennità già percepita, non superi i 10 anni.

I Consiglieri possono richiedere la corresponsione di un **anticipo sull'indennità di fine mandato**. Tale anticipo peraltro può essere richiesto per una sola volta nel corso del mandato, anche nel caso di più legislature non consecutive.

La *misura dell'anticipo* è pari all'80% dell'ammontare dell'indennità di fine mandato che sarebbe dovuta considerando il Consigliere richiedente come cessato dalla carica l'ultimo giorno del mese precedente a quello di effettuazione della richiesta.

Tabella 5: Assegno vitalizio dei Consiglieri

L'assegno vitalizio mensile spetta a tutti i Consiglieri cessati dal mandato:

- *che abbiano compiuto i 60 anni di età;*
- *che abbiano corrisposto il contributo (*) per almeno 5 anni di mandato (**).*

L'assegno vitalizio (sia nella forma diretta che nella quota di cui all'art. 20 della legge regionale n. 42 del 1995) è cumulabile con ogni altro trattamento di quiescenza spettante al Consigliere o agli

aventi diritto.

(*) *Trattamento contributivo*

- Contributi obbligatori

Sull'indennità di carica, al netto delle ritenute fiscali, è disposta una trattenuta obbligatoria del 25%, a titolo di contributo ai fini della corresponsione dell'assegno vitalizio (art. 3 della legge regionale n. 42 del 1995).

- Contributi volontari

Il Consigliere non rieletto o comunque cessato dal mandato, che ha versato il contributo di cui sopra per un periodo inferiore a 5 anni ma superiore a 30 mesi, ha la facoltà di continuare il versamento per il tempo necessario a conseguire il diritto all'assegno vitalizio (5 anni).

Deve presentare, a tal fine, *domanda scritta al Presidente dell'Assemblea legislativa* entro 180 giorni dalla data di mancata rielezione o di cessazione dalla carica.

Il versamento, calcolato sulla base dell'ultima indennità di carica vigente alla data di presentazione della domanda, avviene in unica soluzione entro 180 giorni dall'accoglimento della domanda da parte dell'Ufficio di Presidenza, a pena di decadenza.

La contribuzione volontaria non è ammessa per il Consigliere dichiarato ineleggibile.

() *Computo del periodo di mandato***

Ai fini del **computo del periodo di mandato** le frazioni di anno, se superiori a 6 mesi e 1 giorno, si considerano anno intero.

Per il periodo così computato come mandato deve essere comunque corrisposto il corrispondente contributo obbligatorio.

Restituzione dei contributi versati

Il Consigliere che cessa il mandato prima di aver raggiunto il periodo minimo di contribuzione (5 anni) per maturare il diritto all'assegno vitalizio e che non voglia o non possa versare il contributo volontario ha **diritto a ottenere la restituzione del**

100% dei contributi versati (senza rivalutazioni nè interessi).

Il Consigliere che non ha esercitato il mandato per una intera legislatura ed ha ottenuto la restituzione dei contributi, qualora sia rieletto ha **diritto**, su domanda, **a versare di nuovo i contributi** per il suddetto periodo nella misura corrispondente a quella vigente alla data della domanda.

Il Consigliere che non ha esercitato il mandato per legislature intere qualora sia rieletto in legislature successive, ha il **diritto di versare i contributi a completamento delle legislature stesse**.

L'Ufficio di Presidenza accoglie le eventuali domande e determina le modalità di versamento, accordando anche la possibilità di **rateizzazione** per un massimo di 3 anni, ma che comunque si deve concludere entro la legislatura nella quale è stata presentata la domanda.

Sospensione dell'assegno vitalizio

La **corresponsione dell'assegno è sospesa**:

- *se il Consigliere già cessato dal mandato rientra a far parte dell'Assemblea legislativa;*
- *se il Consigliere viene eletto al Parlamento europeo, nazionale o ad altro Consiglio regionale.*

L'assegno è ripristinato con il termine di tali mandati.

Nel caso previsto al primo punto, l'assegno terrà conto dell'ulteriore periodo di contribuzione.

Misura dell'assegno vitalizio

L'**ammontare dell'assegno vitalizio** è calcolato in percentuale sull'indennità di carica mensile lorda (*) spettante ai Consiglieri in

carica ed in relazione al numero di anni di mandato secondo le percentuali stabilite dall'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 42 del 1995, sotto riportate.

(*) In base all'art. 31 della legge regionale n. 13 del 28/07/2006 (legge finanziaria regionale), alla data del 1/01/2006 l'importo degli assegni vitalizi, indipendentemente dalla loro decorrenza, è determinato in percentuale sulla base dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai Consiglieri regionali al 31 dicembre 2005, pari ad euro 8.082,31 lorde.

La misura di tale importo aumenterà in corrispondenza alle variazioni in aumento dell'indennità mensile lorda dei Consiglieri al 1 gennaio 2006, a decorrere dalla compensazione della diminuzione del 7,5%.

La delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 62 del 21/03/2007 ha dato attuazione al suddetto articolo 31.

anni di contribuzione	percentuali sull'indennità lorda mensile
5	20%
6	23%
7	26%
8	29%
9	32%
10	35%
11	38%
12	41%
13	44%
14	47%
15 e oltre	50%

Decorrenza dell'assegno vitalizio

- L'assegno è corrisposto a partire *dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui il Consigliere cessato dal mandato ha*

compiuto l'età per conseguire il diritto (60 anni).

- Se già in possesso dei requisiti al momento della cessazione del mandato, l'assegno è corrisposto *dal 1° giorno del mese successivo a quello della cessazione dal mandato.*
- I Consiglieri che hanno già maturato i diritti all'assegno e che cessano dal mandato per fine legislatura, percepiranno l'assegno a partire *dal 1° giorno del mese successivo a quello della fine della legislatura.*

Assegno per inabilità al lavoro

Hanno **diritto all'assegno vitalizio**, indipendentemente dall'età e dalla durata effettiva del mandato, i **Consiglieri divenuti totalmente e permanentemente inabili al lavoro:**

- *nel corso dell'esercizio del mandato;*
- *successivamente alla cessazione del mandato ma entro il termine di 5 anni dalla cessazione stessa, qualora l'inabilità totale e permanente al lavoro sia dovuta a cause dipendenti dall'esercizio del mandato. In tal caso, anche se il Consigliere non ha raggiunto il quinquennio di contribuzione, l'assegno vitalizio sarà commisurato all'importo minimo.*

Il Consigliere è riconosciuto inabile da un Collegio medico legale, composto da componenti di parte regionale e da un medico di fiducia indicato dal Consigliere.

Quota aggiuntiva alla trattenuta obbligatoria di cui all'art. 3 della legge regionale n. 42 del 95

Il Consigliere può per tutta la durata del mandato versare una **quota aggiuntiva pari al 25% della trattenuta obbligatoria sull'indennità di carica.**

In tal caso, qualora il Consigliere abbia al momento del decesso conseguito i requisiti di contribuzione prescritti per la maturazione

dell'assegno vitalizio, *una quota pari al 50% dell'assegno vitalizio minimo verrà corrisposta al coniuge o ai figli.*

Qualora la quota aggiuntiva sia stata versata dal Consigliere per tutte le legislature in cui ha esercitato il mandato, *la quota del 50% è rapportata all'importo lordo dell'assegno vitalizio spettante al Consigliere al momento del decesso.*

La **quota spettante ai figli** è suddivisa in parti uguali e viene attribuita fino alla maggiore età o a 26 anni se sono studenti (quando uno dei figli perde il diritto la quota è ridistribuita tra gli altri).

Il limite dei 26 anni non si applica in caso di figli con invalidità totale al lavoro, accertata con le modalità di cui all'art. 15 della legge regionale n. 42 del 1995.

Per ottenere il beneficio è necessario effettuare la **comunicazione all'Ufficio di Presidenza** di volersene avvalere con l'indicazione nominativa delle persone beneficiarie.

Tale comunicazione nonché l'inizio della contribuzione hanno luogo *entro 60 giorni dalla assunzione del mandato.*

La comunicazione può, peraltro, essere effettuata *anche nel corso del mandato*; in questo caso, l'obbligo di pagamento della quota aggiuntiva retroagisce alla data di assunzione della carica di Consigliere.

E' prevista, a richiesta del Consigliere, la **rateizzazione del versamento dei contributi dovuti**, fermo l'obbligo di corrispondere l'intera somma dovuta entro il termine del proprio mandato.

L'indicazione nominativa dei beneficiari può essere modificata in qualunque momento.

Se un beneficiario entra a far parte dell'Assemblea legislativa, il pagamento della quota è sospeso per tutta la durata del mandato ed è ripristinato alla cessazione di questo.

La quota dell'assegno *non è cumulabile* con l'assegno vitalizio diretto a carico dello stesso Consiglio regionale.

La **corresponsione della quota di assegno** avviene dal primo giorno del mese successivo al decesso del Consigliere.

Il diritto alla quota si estingue con la morte della persona che ne ha beneficiato al momento del decesso del Consigliere.

Quota dell'assegno in caso di morte per cause di servizio

Se il **decesso del Consigliere** avviene **per cause di servizio**, la quota *nella misura del 50%* compete agli aventi diritto indipendentemente dall'età e dagli anni di mandato effettuati; se è stato versato il contributo per meno di 5 anni, l'assegno è commisurato all'*importo minimo del vitalizio*.

Si fornisce uno schema di modulo relativo alla richiesta della quota aggiuntiva nonché alla scelta dei beneficiari.



All'Ufficio di Presidenza
dell'Assemblea legislativa

**Da restituire al Servizio Gestione e Sviluppo
Area Bilancio e Indennità
Viale Aldo Moro n. 68**

La/Il sottoscritta/o _____

proclamata/o eletta/o Consigliera/e regionale dell'Emilia-Romagna a seguito della Consultazione elettorale del 28 e 29 marzo 2010, dichiara per gli effetti di quanto previsto dall'art. 20 della L.R. n. 42/95 e successive integrazioni e modificazioni, di autorizzare il prelievo della quota aggiuntiva del 25% della trattenuta obbligatoria di cui all'art. 3 e indica quale beneficiario:

il coniuge _____
(cognome) (nome)

Oppure

la -il/le - i figlia-o/e -i _____
(cognome) (nome)

(cognome) (nome)

Firma _____

Bologna, _____

Rimborso delle spese per la partecipazione alle riunioni istituzionali

Per i Consiglieri è previsto un **rimborso per le spese sostenute in relazione alla partecipazione a riunioni istituzionali** (sedute assembleari, di Giunta, di Ufficio di Presidenza, di Conferenza dei Capigruppo, di Commissione, Giunta per il regolamento nonché di altri organismi istituzionali identificati da apposita deliberazione di U.P.) **e per tutte le spese derivanti dall'espletamento del mandato** (art. 6, comma 1, lett. a) e b), legge regionale n. 42 del 1995), costituito da:

- rimborso forfettario mensile corrisposto per 12 mensilità pari al 65% della diaria mensile dei membri della Camera dei Deputati (**pari ad € 2.602,02**). In caso di oltre 10 assenze mensili anche giustificate, non viene corrisposto.
- rimborso spese trasporto stabilito annualmente con deliberazione U.P. calcolando il doppio della distanza tra la residenza del singolo Consigliere e la sede della riunione per il costo chilometrico di un'auto di media cilindrata (**attualmente determinato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 16 del 16/01/2008 in € 0,61 per chilometro**), aggiungendo le spese autostradali. La distanza è autocertificata dal Consigliere, utilizzando il modello sotto allegato.
E' corrisposto per 16 presenze mensili per tutti i Consiglieri; ogni assenza anche giustificata determina una trattenuta pari a 1/16 del rimborso.
Non spetta ai Consiglieri che utilizzano autovettura di servizio o a guida libera di proprietà della Regione.

Il comma 6 dell'art. 6 della legge regionale n. 42 del 1995 prevede i **casi in cui non sono previste trattenute sui rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni istituzionali** di cui al medesimo art. 6. Ciò avviene quando:

- il Consigliere assente alla riunione ha partecipato ad una riunione istituzionale *in tutto od in parte contemporanea*;
- il Consigliere è stato inviato in missione *in rappresentanza della Assemblea legislativa o della Giunta regionale*;
- il Consigliere ha compensato l'assenza con la *presenza a riunioni anche non concomitanti di Commissioni assembleari di cui lo stesso non è componente* in sostituzione di altro componente o come proponente di argomenti sottoposti all'esame della Commissione o quale presentatore di interrogazioni cui si dia risposta in Commissione;
- Il Consigliere *ha comunque partecipato nel mese a non meno di 16 riunioni* (comprese le sedute in Commissione in sostituzione, come proponente, quale presentatore di interrogazioni).

Si fornisce un modello di autocertificazione della distanza tra la residenza del singolo Consigliere e la sede della riunione a fini di rimborso per spese di trasporto.



Al Servizio Gestione e Sviluppo

Area Bilancio e Indennità

Viale Aldo Moro n. 68

**DICHIARAZIONE SULLA DISTANZA CHILOMETRICA
TRA RESIDENZA E SEDE REGIONALE**

Io sottoscritto Consigliere regionale _____
nato/a a _____ il _____ residente a _____ cap.
_____ Via _____ valendomi della disposizione di cui
all'art. 47 del D.P.R. 2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'applicazione dell' art. 6 "Rimborso
spese per la partecipazione alle riunioni istituzionali" L.R. n. 42/1995, e successive modifiche ed
integrazioni:

autocertifico

a) che la distanza chilometrica percorsa dalla propria residenza alla sede istituzionale è di
KM _____ e così per un totale di KM _____ ;

b) che i caselli autostradali di entrata e di uscita utilizzati sono:

entrata _____

uscita _____

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione in merito a quanto sopra dichiarato.

Il sottoscritto, edotto delle sanzioni amministrative e penali previste dalla legge per le dichiarazioni non veritiere o per mancata esibizione della documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti, è consapevole che l'Assemblea legislativa effettuerà su tali dichiarazioni i controlli, anche a campione, previsti dall'art. 71, comma 1, del DPR n. 445/2000.

Bologna, lì _____

Il Consigliere regionale _____

Aspettativa dei Consiglieri regionali

Tabella 6: Aspettativa dei dipendenti pubblici eletti alla carica di Consigliere

Per **aspettativa senza assegni** si intende il collocamento in aspettativa senza che all'interessato competa alcun trattamento economico da parte della amministrazione di appartenenza.

I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti alla carica di Consigliere regionale sono collocati in aspettativa senza assegni **per la durata del mandato**.

Il **collocamento in aspettativa** ha luogo all'atto della proclamazione degli eletti, in sede di prima elezione o di surrogazione.

Per l'**adozione dei provvedimenti di aspettativa**, l'Assemblea legislativa dà immediata comunicazione dell'avvenuta proclamazione dei Consiglieri eletti alle amministrazioni di appartenenza.

I provvedimenti *retroagiscono* alla data di proclamazione degli eletti e *perdono effetto* dalla data della mancata convalida dell'elezione o dalla data in cui il Consigliere cessa, per qualsiasi ragione, dalle sue funzioni.

I Consiglieri in aspettativa possono optare, in luogo della indennità consiliare, **per la conservazione del trattamento economico di cui godono presso l'amministrazione di appartenenza**.

In tal caso, il trattamento economico resta a carico dell'amministrazione di appartenenza.

Al Consigliere optante:

- **non spetta** l'*indennità di carica*;
- **spettano**, con onere a carico della Regione:

le *indennità di funzione*;
le *indennità di presenza* e le *diarie* comunque denominate anche se calcolate in tutto od in parte in misura forfettaria;
le *indennità di missione*;
i *rimborsi spese* previsti da disposizioni attinenti lo status di Consigliere regionale.

L'opzione circa il trattamento economico:

- *può essere effettuata in qualsiasi momento*;
- *viene comunicata al Presidente dell'Assemblea legislativa*, che ne dà immediata notizia all'amministrazione cui il Consigliere optante appartiene;
- *ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stata comunicata al Presidente stesso*;
- *ha effetto dalla data della proclamazione*, se è avvenuta all'atto della proclamazione degli eletti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 42 del 1995 *i Consiglieri che optano, in luogo dell'indennità di carica, per il trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza hanno la facoltà di versare mensilmente i contributi*, per ottenere la valutazione ai fini dell'assegno vitalizio del periodo per cui ha avuto effetto la predetta opzione(*).

Tabella 7: Contribuzione “figurativa” dei Consiglieri regionali in aspettativa non retribuita

L'art. 38 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000) dispone che i lavoratori dipendenti dei settori pubblico e privato, eletti membri di Consigli regionali ovvero nominati a ricoprire funzioni pubbliche, che, in ragione dell'elezione o della nomina, maturino il diritto ad un vitalizio o ad un incremento della pensione loro spettante, qualora intendano esercitare il diritto all'accredito

della contribuzione, sono tenuti al **versamento dell'equivalente dei contributi pensionistici per la quota a carico del lavoratore**, relativamente al periodo di aspettativa non retribuita loro concessa per lo svolgimento del mandato elettivo o della funzione pubblica.

La disposizione in esame prevede, inoltre, che il lavoratore in aspettativa debba effettuare il suddetto versamento *attraverso l'amministrazione dell'organo elettivo presso il quale svolge il mandato*, la quale provvederà poi a riversare tale somma all'ente previdenziale di appartenenza del lavoratore al momento dell'aspettativa(**).

**Si allega il relativo modello.*



Al Presidente dell'Assemblea legislativa

Sede

Da consegnare entro 10 giorni dal ricevimento al

Servizio Gestione e Sviluppo

Area Bilancio e Indennità

V.le Aldo Moro n. 68

Per i Consiglieri regionali dipendenti di Pubbliche Amministrazioni

La/il sottoscritta/o _____

proclamata/o eletta/o Consigliere regionale dell'Emilia – Romagna a seguito dalla consultazione elettorale del 28 e 29 marzo 2010, visto l'art. 24, comma 1 della L.R. n. 42/95 dichiara di optare per: (*barrare la casella corrispondente*)

- a) l'indennità consiliare prevista dall'art. 2 della L.R. n. 42/95.
- b) il trattamento economico in godimento presso l'Amministrazione di appartenenza;

In tal caso (lett. b)), ai sensi dell'art. 3, II comma, della L.R. n. 42/95 (*da compilare barrando la casella corrispondente*)

intendo

non intendo

avvalermi della facoltà di versare mensilmente il contributo previsto all'art. 3, comma 1, della L.R. 42/95 per ottenere la corresponsione dell'assegno vitalizio.

Bologna, lì _____

Firma _____

**** Si allega il relativo modello di domanda**



Al Servizio Gestione e Sviluppo

Area Bilancio e Indennità

Viale Aldo Moro n. 68

Oggetto: Posizione previdenziale e contributiva

Con la presente, essendo mia intenzione esercitare la facoltà prevista dal primo comma dell'art. 38 della Legge 488/99 (Finanziaria 2000), comunico i dati relativi al mio datore di lavoro, avvalendomi del Servizio Gestione e Sviluppo per richiedere l'importo relativo alla quota di contributi pensionistici a mio carico, relativamente al periodo di aspettativa concessami per lo svolgimento dell'incarico di Consigliere regionale.

Il Consigliere Regionale

Bologna, _____

Dati relativi al datore di lavoro	
Denominazione _____	
Via _____	n.- civico _____
Cap. _____	Città _____ Prov: _____
Tel. _____	Fax _____

2. COPERTURA ASSICURATIVA DEI CONSIGLIERI

La legge regionale n. 24 del 26/7/1997 disciplina la **copertura assicurativa cumulativa** dei Consiglieri regionali in carica per i rischi di cui alla seguente tabella:

Copertura assicurativa dei Consiglieri regionali

a)	<p>Rischi di morte, invalidità permanente, invalidità temporanea, dipendenti da infortunio o infermità</p> <p><u>Polizze stipulate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Infortuni - Vita (caso morte) - Malattia 	<p>La polizza per i rischi infortuni e malattia copre tutti gli aventi titolo all'assicurazione</p> <p>La polizza vita è attiva per adesione dei singoli assicurati</p>	A carico dell'Ente
b)	<p>Rischi o responsabilità derivanti da attività comunque poste in essere in occasione dell'esercizio del mandato di Consigliere regionale o di Assessore regionale</p> <p><u>Polizza stipulata:</u></p> <p>A.r.d. Aut rischi diversi (kasko) (danni ai veicoli utilizzati dall'assicurato nell'esercizio del mandato)</p>	<p>La polizza copre tutti gli aventi titolo all'assicurazione</p>	A carico dell'Ente

c)	Rischi derivanti dall'espletamento di compiti istituzionali connessi con la carica ricoperta e riguardanti la responsabilità patrimoniale, amministrativa e giudiziaria, comprese la responsabilità per danni cagionati allo Stato, alla pubblica amministrazione ed alla Regione e la responsabilità contabile <u>Polizza stipulata:</u> R.c.p. (responsabilità civile patrimoniale)	La garanzia base R.c. terzi copre tutti gli assicurati	Relativo premio a carico dell'Ente
		La garanzia responsabilità amministrativa e amministrativa contabile – colpa grave è facoltativa	Relativo premio a carico dei singoli aderenti

La polizza assicurativa di cui alla lettera c) copre i rischi e le responsabilità *anche dopo la cessazione del mandato* per fatti o atti riferiti al periodo in cui il Consigliere era in carica.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 24 del 1997 l'Ufficio di Presidenza provvede a stipulare con *licitazione privata* le polizze assicurative con compagnie di comprovata solidità.

3. ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Soggetti titolari della rappresentanza

La **titolarità dell'attività di rappresentanza esterna** compete al *Presidente dell'Assemblea legislativa*.

Tale attività può, in via ordinaria, essere esercitata anche:

- dai *Vice Presidenti dell'Assemblea*;
- dai *componenti dell'Ufficio di Presidenza*;
- dai *Presidenti delle Commissioni assembleari*.

Può altresì essere delegata ai *singoli Consiglieri designati dal Presidente* a rappresentarlo in pubbliche manifestazioni, ove non siano disponibili componenti dell'Ufficio di Presidenza (art. 1, comma 2, legge regionale 22 gennaio 1997, n. 5).

Missione in "rappresentanza" dell'Assemblea

Il Presidente normalmente individua gli **eventi "rilevanti" rispetto ai quali riconoscere la rappresentanza dell'Assemblea**, partecipando in prima persona o delegando un Consigliere in sua vece.

La **missione in "rappresentanza"** si ha quando il Consigliere o la delegazione sono incaricati di partecipare *a nome e per conto dell'Assemblea* ad una *iniziativa di carattere ufficiale*, cioè ad un *evento di particolare rilievo*, idoneo, quindi, ad accrescere il ruolo e

la presenza dell'Assemblea in riferimento al contesto sociale regionale, nazionale ed internazionale.

Iniziativa della missione da parte del Consigliere

I singoli Consiglieri possono segnalare al Presidente l'*opportunità della presenza dell'Assemblea a un determinato evento*.

Qualora il Presidente ne convenga, lo stesso deciderà in ordine alle modalità di realizzazione di tale rappresentanza, eventualmente delegando lo stesso Consigliere e, a tal riguardo, trasmettendo copia della delega (corredata dal programma dell'iniziativa) al Servizio relazioni esterne ed internazionali dell'Assemblea legislativa.

Le *proposte di missione avanzate dai Consiglieri* devono essere trasmesse al suddetto Servizio con *congruo anticipo*, al fine di consentire un'adeguata valutazione della rilevanza istituzionale e per rendere possibile la verifica della disponibilità dei componenti titolari della rappresentanza ordinaria.

Non sono ammissibili *missioni a sanatoria*.

Inviti Personali

Non dà titolo a missione la partecipazione individuale dei Consiglieri, dietro invito rivolto loro personalmente, a

manifestazioni o iniziative per le quali il Presidente dell'Assemblea non abbia ritenuto necessaria ed opportuna una presenza in rappresentanza.

Non è considerato in missione il Consigliere che partecipa ad iniziative ed eventi pubblici al di fuori della sede regionale senza essere stato delegato alla rappresentanza dell'Assemblea (e lo stesso vale per gli spostamenti riguardanti le attività politiche personali o del gruppo consiliare di appartenenza).

Missioni in “rappresentanza” all'estero

L'Ufficio di Presidenza valuta l'*effettivo interesse dell'Istituzione a disporre la missione.*

Con deliberazione, quindi, individua ed autorizza i Consiglieri a recarsi in **delegazione ufficiale all'estero.**

Al fine di *contenere la spesa pubblica*, di norma i componenti la delegazione *non devono superare il numero di tre Consiglieri*, ad uno dei quali vengono affidate le funzioni di **Capo delegazione.**

Il Servizio relazioni esterne e internazionali provvede alla *compilazione del modulo di delega per le missioni ufficiali di rappresentanza* e, di norma, *predispone l'organizzazione logistica della delegazione e dell'evento.*

La **modulistica di riferimento**, reperibile su:

<http://internos.regione.emilia-romagna.it/persone-e-strutture/strutture/assemblea-legislativa/modulistica/modulistica-per-i-consiglieri>,

relativa alle autorizzazioni allo svolgimento delle missioni, concerne in particolare:

- *i titolari della rappresentanza;*
- *i Consiglieri delegati alla rappresentanza;*
- *le missioni all'estero* (tale modulo viene completato dal Servizio relazioni esterne e internazionali).

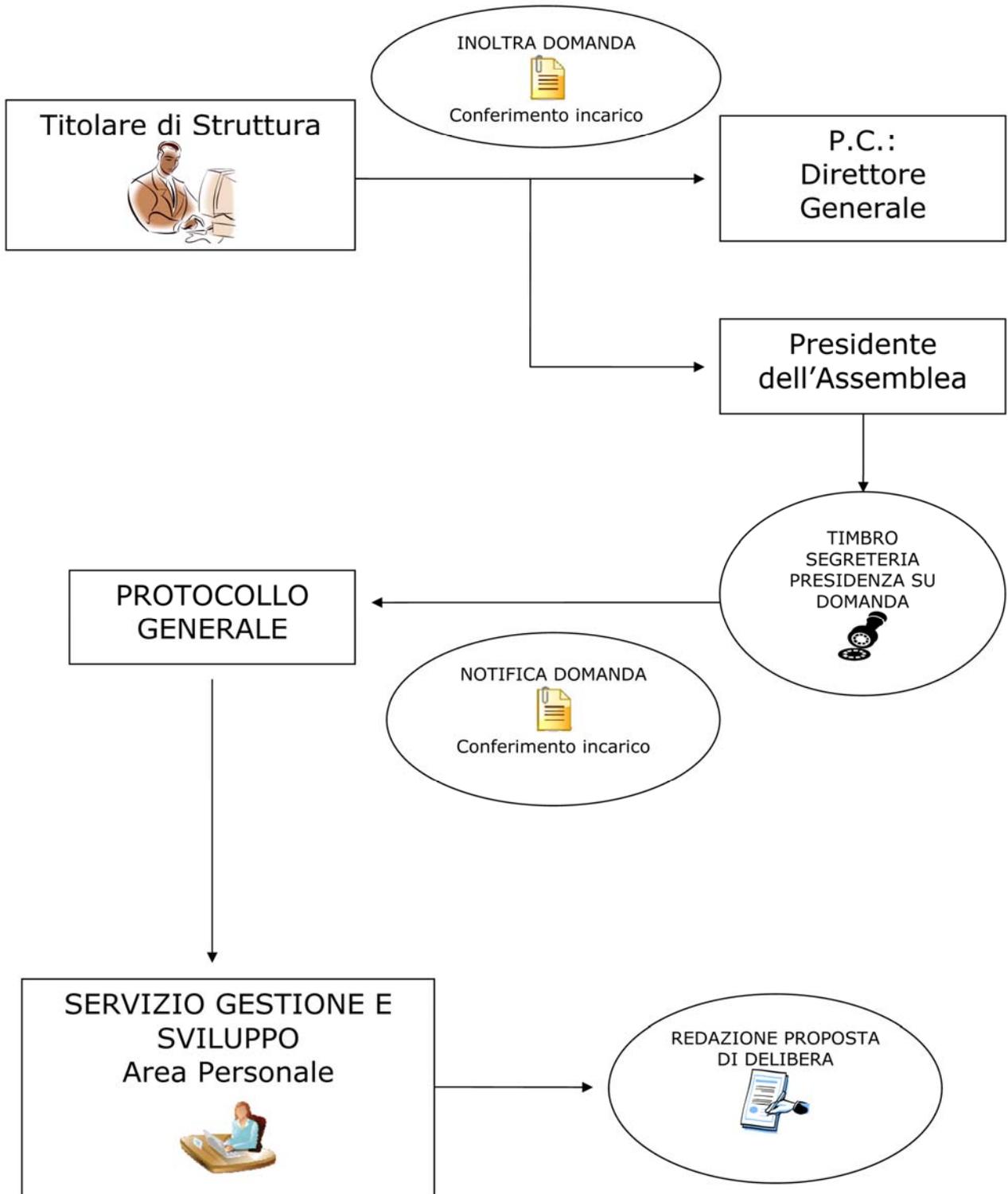
4. PERSONALE DELLE STRUTTURE SPECIALI

L'**acquisizione di personale per le Strutture speciali** (*Gabinetto del Presidente dell'Assemblea, Gabinetto del Presidente della Giunta, Segreterie particolari, Segreterie dei Gruppi assembleari*) è regolamentata dalla legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, come modificata dall'art. 6 della legge regionale 29 ottobre 2008, n. 17.

In particolare:

- a) il **personale da assegnare ai Gabinetti e alle Segreterie** è, in via prioritaria, *scelto tra i collaboratori appartenenti agli organici regionali (*) o comandati da altra amministrazione (**)* (nel quale ultimo caso, il Direttore generale inoltra richiesta di nulla osta all'amministrazione di appartenenza del comando);
- b) se le richieste riguardano persone che non appartengono agli organici regionali o di altra amministrazione, si procede, per Gabinetto, Presidenza, Ufficio di Presidenza e Commissioni, con *conferimento di incarichi a tempo determinato* a norma dell'articolo 63 ("Incarichi speciali") dello Statuto regionale (***);
- c) i **Gruppi assembleari**, per l'**acquisizione di ulteriore personale** (oltre a quello sub a)) da destinare alle proprie Segreterie, provvedono direttamente alla *stipulazione dei contratti di lavoro* ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge regionale 8 settembre 1997, n. 32 ("Funzionamento dei Gruppi consiliari – Modificazioni alla legge regionale 14 aprile 1995, n. 42").

Si fornisce uno schema relativo alla procedura per il conferimento degli incarichi di cui ai punti a) e b)



(*) Si fornisce un fac-simile relativo alla richiesta di dipendenti regionali (non reperibile in Internet)

AL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

p.c. AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
SEDE

OGGETTO: Richiesta di nomina a componente della Segreteria particolare del dipendente _____

Con la presente si richiede di voler provvedere alla nomina a componente della Segreteria particolare di questa Struttura speciale del sottoelencato dipendente regionale, inserito nel ruolo dell'Assemblea legislativa/Giunta regionale¹, ciò a decorrere dalla data di adozione del relativo atto di nomina e fino al _____:

Nominativo del dipendente da nominare	Cat./posizione econ. di appart.	Posiz. Iniz. del profilo in cui viene inserito

Allo stesso, oltre l'emolumento unico fisso, viene riconosciuto il seguente emolumento variabile²:

compenso pari ad ulteriori 50 ore di lavoro straordinario

oppure:

compenso pari ad ulteriori 130 ore di lavoro straordinario

Euro _____ (max Euro 2.065,00)

Cordiali saluti

IL TITOLARE DELLA STRUTTURA _____

¹ Indicare il ruolo di appartenenza

² barrare la casistica che ricorre o in caso non venga attribuito l'emolumento variabile deppennare l'intero periodo

() Si fornisce un fac-simile relativo alla richiesta di dipendenti in comando da altra Amministrazione (non reperibile in Internet)**

AL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

p.c. AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
SEDE

OGGETTO: Richiesta di nomina a componente della Segreteria particolare del sig. _____ dipendente del _____

Con la presente si richiede di voler provvedere ad acquisire in posizione di comando e alla nomina a componente della Segreteria particolare di questa Struttura speciale del sottoelencato dipendente inserito nel ruolo del³ _____, ciò a decorrere dalla data di assunzione in servizio presso l'Assemblea legislativa e fino al _____:

Nominativo del dipendente da nominare	Cat./posiz.economica di appartenenza	Posiz. Iniz. del profilo in cui viene inserito

Allo stesso, oltre l'emolumento unico fisso, viene riconosciuto il seguente emolumento variabile⁴:

compenso pari ad ulteriori 50 ore di lavoro straordinario

oppure:

compenso pari ad ulteriori 130 ore di lavoro straordinario

Euro _____ (max Euro 2.065,00)

Cordiali saluti

IL TITOLARE DELLA STRUTTURA _____

³ indicare l'amministrazione di provenienza

⁴ barrare la casistica che ricorre o in caso non venga attribuito l'emolumento variabile deppennare l'intero periodo

(***) *Si fornisce un fac-simile relativo alla richiesta di incarico a tempo determinato ex art. 63 dello Statuto regionale (non reperibile in Internet)*

ALLA PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

p.c. AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
SEDE

OGGETTO: Richiesta di attribuzione di un incarico a tempo determinato ex art. 63 dello Statuto

Con la presente si richiede di voler provvedere all'attribuzione di un incarico a tempo determinato ex art. 63 dello Statuto con assegnazione alla Segreteria particolare di questa Struttura speciale alla sottoelencata unità, per lo svolgimento delle funzioni di cui alla categoria _____, ciò a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro e fino al _____:

Nominativo del dipendente	Luogo e data di nascita	Residenza
Titolo di studio:	Nato a: _____ Il _____	Residente a: _____ Via _____

Allo stesso, oltre l'emolumento unico fisso, viene riconosciuto il seguente emolumento variabile⁵:

compenso pari ad ulteriori 50 ore di lavoro straordinario

oppure:

compenso pari ad ulteriori 130 ore di lavoro straordinario

Euro _____ (max Euro 2.065,00)

Cordiali saluti

TITOLARE DELLA STRUTTURA _____

⁵ barrare la casistica che ricorre o in caso non venga attribuito l'emolumento variabile depennare l'intero periodo

Di seguito, sono riportati i **link per accedere a tutta la modulistica online relativa ai Consiglieri**, predisposta dal Servizio gestione e sviluppo dell'Assemblea legislativa:

- <http://internos.regione.emilia-romagna.it/persone-e-strutture/strutture/assemblea-legislativa/modulistica/modulistica-per-i-consiglieri>
- http://internos.regione.emilia-romagna.it/lavorare-in-regione/diritti-e-doveri/contratti-di-lavoro-autonomo/copy_of_incarichi-1

5. IL SITO ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Il sito internet dell'Assemblea legislativa (<http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it/>) è stato oggetto di un profondo restyling nel 2007, attraverso cui si è cercato di soddisfare tre fondamentali esigenze, proprie di un sito istituzionale: **accessibilità, utilizzabilità e soddisfazione dell'utente.**

La **nuova veste grafica** e la **riorganizzazione dei contenuti** hanno permesso una *maggiore efficacia* ed una *facile reperibilità delle informazioni*, nonché una *chiara e semplice comunicazione orientata verso gli utenti*, anche quelli più giovani. Un'attenzione particolare è stata rivolta agli strumenti di *e-democracy* e *partecipazione*.

Nel corso del 2008 è stata definita e messa a regime una **modalità decentrata di gestione ordinaria del sito** che riguarda tutti i servizi coinvolti nella comunicazione di contenuti di interesse per il pubblico e che si avvale di tre strutture: la cabina di pilotaggio, la redazione centrale e le redazioni locali (decentrate).

La **struttura del sito**, suddivisa in diverse aree, permette *uniformità di navigazione* al suo interno e tra i sotto-siti collegati.

Le **[pagine dedicate ai Consiglieri regionali](#)** sono situate nell'area "*Assemblea legislativa*". Vi si trova l'elenco dei Consiglieri, ad ognuno dei quali è dedicata una pagina, che comprende il relativo curriculum e le cariche istituzionali, nonché i link di contatto ed eventuali siti esterni. La pagina può essere implementata con eventuali altri approfondimenti a richiesta del Consigliere.

Nella stessa sezione del sito si trovano inoltre le [pagine dedicate ai Gruppi assembleari](#), con numeri telefonici e indirizzi e-mail, e [alle Commissioni assembleari permanenti](#).

Un'altra sezione del sito dedicata alle *attività istituzionali* è l'[Area Attività](#), posta nella parte centrale della home-page, che permette di collegarsi direttamente alle *sedute delle Commissioni e dell'Aula*, e che fornisce *aggiornamenti sui progetti di legge e sugli atti in corso di esame o già approvati in Aula*. Vi si trovano, inoltre, i *link alle diverse Commissioni assembleari con informazioni su tutte le attività svolte o in atto*.

Il sito dell'Assemblea legislativa comprende diversi **sotto-siti** e **siti-satellite**:

- Il **sito Banca dati [Demetra](#)** (dettagliato di seguito);
- Il **sito [Biblioteca regionale](#)** (dettagliato di seguito);

- Il **sito** [Centro Europe Direct](#)

E' rivolto ai cittadini di tutto il territorio regionale ed ha come obiettivo *l'informazione e l'orientamento sulle attività, le politiche e i programmi dell'Unione europea* per avvicinare ad essa i cittadini e favorirne la partecipazione al relativo processo di integrazione;

- Il **sito** [Pace e Diritti umani](#)

Si tratta di un portale essenzialmente dedicato alla *promozione della pace e dei diritti umani*, che offre una finestra di visibilità ad associazioni, enti pubblici, università italiane e privati cittadini del territorio emiliano-romagnolo che promuovono attività riconducibili alla ricerca della pace durevole e al rispetto dei diritti umani e che, attraverso questo strumento, possono costituire una rete di scambio, confronto e collaborazione;

- Il **sito** [Studenti&Cittadini](#)

Il portale fornisce informazioni, pubblicazioni, ricerche, bibliografie, notizie, newsletter, materiali multimediali e unità didattiche che consentono di approfondire le tematiche relative alla *partecipazione democratica*; offre, inoltre, uno spazio virtuale per la pubblicazione di materiali e contributi e diverse unità di e-learning su tematiche connesse alla *cittadinanza consapevole*. Strumenti di e-democracy quali forum, sondaggi e consulenze con esperti, consentono agli studenti di esprimere opinioni su argomenti di loro interesse, interagendo con altri ragazzi e funzionari o rappresentanti dell'Assemblea legislativa.

Inoltre, una specifica unità di e-learning on-line consente una visita virtuale ai luoghi dell'Istituzione regionale, facilitando una migliore comprensione del suo ruolo e favorendo la conoscenza delle principali attività che vi si svolgono.

L'accesso agli atti: il sito Demetra

Il sito Demetra (<http://demetra.regione.emilia-romagna.it/>) garantisce l'accesso agli atti.

Nato nel 2003 come accesso alle banche dati normative, è stato via via arricchito (a partire dal 2005) fino ad arrivare all'attuale *inserimento di tutti gli atti di rilevanza esterna dell'Assemblea legislativa*.

I documenti sono aggiornati in modo autonomo dalle diverse strutture dell'Ente e vengono caricati automaticamente nel sito per la loro consultazione.

Il relativo accesso è facilitato dalla *suddivisione in aree*, ognuna delle quali contiene diverse raccolte di atti:

- **“Normativa”**

- *Leggi regionali* nel loro testo sia originale che coordinato (vigente), con possibilità di visualizzazione, per ognuna delle leggi riportate, della storia relativa alle modifiche via via apportate;
- *Regolamenti regionali*;
- *Regolamenti interni* dell'Assemblea legislativa.

- **“Altri atti”**

- *Progetti di legge* nel testo presentato (e, dove possibile, nel testo licenziato dalle Commissioni);
- *Delibere assembleari*;
- *Atti ispettivi presentati* (interrogazioni ed interpellanze presentate all'Assemblea legislativa);
- *Atti di indirizzo politico* (mozioni, risoluzioni e odg) nel loro testo presentato e approvato.

- “Lavori”

- *Sedute dell’Aula* (documenti di convocazione, processi verbali e resoconti integrali);
- *Sedute delle Commissioni* (documenti di convocazione e relativi verbali).

Demetra contempla *diverse modalità di ricerca* (con opportuni campi), relative ai più diversi argomenti, offrendo all’utente una veloce consultazione di tutta l’attività dell’Assemblea legislativa.

Esempio: *Ricerca per progetto di legge*

The screenshot shows the Demetra website interface. At the top left is the 'demetra' logo. To its right is a search bar with a '> Cerca...' button. In the top right corner, there is a logo for 'Regione Emilia-Romagna Assemblea Legislativa' and links for 'Home' and 'Aiuto alla navigazione'. Below the header is a navigation bar with tabs for 'Elenco Ricerche', 'Normativa', 'Altri atti', 'Lavori', and 'Tutte le aree'. The 'Lavori' tab is selected. On the left side, there is a sidebar menu with 'Altri atti' and 'Progetti di legge' (which is expanded to show 'VIII Legislatura', 'Legislature precedenti', 'Delibere Assembleari', 'Atti ispettivi presentati', 'Atti ind. politico presentati', and 'Atti ind. politico approvati'). The main content area is titled 'Ricerca progetti di legge' and contains the following search criteria: 'Anno' (with a range selector), 'N. oggetto' (with a range selector), 'Testo' (with a radio button to search 'in tutto il testo' or 'nell'oggetto'), 'Tipo proposta' (dropdown), 'Iniziativa' (dropdown), 'Commissione Referente' (dropdown), and 'Firmatari' (text input). At the bottom of the search area, there are buttons for '> Avvia la ricerca...' and '> Pulisci campi...' with a link 'guida alla ricerca'.

I campi per la ricerca sono (si può compilare anche un solo campo):

- **Anno:** si può inserire l'anno o l'intervallo temporale, all’interno del quale si vuole effettuare la ricerca;
- **N. oggetto:** si può inserire il numero dell'oggetto o l'intervallo di valori entro il quale si vuole effettuare la ricerca;

- **Testo:** si può inserire il testo da ricercare all'interno dei documenti contenuti nelle varie raccolte;
- **Modalità di ricerca:** si può selezionare il metodo con cui le parole verranno ricercate all'interno dei documenti (in tutto il testo o solo nell'oggetto);
- **Tipo proposta:** si può selezionare il tipo di proposta di legge: ad esempio, proposta di legge alle Camere o proposta di legge regionale;
- **Iniziativa:** consente la selezione in base al tipo di iniziativa del progetto: Giunta, **Assemblea** o cittadini;
- **Commissione referente:** consente di selezionare la Commissione assembleare;
- **Firmatari:** consente di inserire i firmatari da ricercare all'interno dei progetti di legge.

Inoltre, di ogni documento presente nel sito è possibile una *navigazione ipertestuale*, che consente di evidenziarne i diversi stadi di sviluppo (per esempio, dal progetto di legge presentato a quello licenziato o alla legge, dalla convocazione dell'Aula al testo dell'oggetto che verrà discusso, eccetera).

Esempio relativo ad una legge regionale



The screenshot shows the 'demetra' website interface. At the top, there is a search bar with the text '> Cerca...'. The main navigation bar includes 'Normativa', 'Altri atti', 'Lavori', and 'Tutte le aree'. On the left, there is a sidebar titled 'Elenco Ricerche' with a tree view showing 'Altri atti', 'Progetti di legge', and 'VIII Legislatura' with sub-items for years 2010, 2009, 2008, 2007, and a list of 'ogg.' items (2114, 2123, 2126, 2130, 2162, 2169, 2176, 2189). The main content area is titled 'Legislatura VIII - Progetto di legge (testo presentato)'. It features a navigation menu with 'Oggetto', 'Iter', 'Presentatori', 'Relazione', and 'Progetto licenziato'. Below this, it states 'Divenuto Legge regionale n. 8 del 2007', 'Presentato in data: 26/01/2007', and 'Promozione della coltura della canapa'. A 'Presentatori:' section lists several names and their affiliations, such as 'Muzzarelli Gian Carlo Uniti nell'Ulivo - D.S.', 'Piva Roberto Uniti nell'Ulivo - D.L. MARGHERITA', 'Mazzotti Mario Uniti nell'Ulivo - D.S.', 'Lucchi Paolo Uniti nell'Ulivo - D.S.', 'Salsi Laura Uniti nell'Ulivo - D.S.', 'Borghesi Gianluca Verdi per la pace', 'Barbieri Marco Uniti nell'Ulivo - D.L. MARGHERITA', and 'Beretta Nino Uniti nell'Ulivo - D.S.'. There are also links for 'Ultimo documento', 'Newsletter', 'Personalizza', and 'chiudi'.

Il sito della Biblioteca dell'Assemblea legislativa

Il sito mette a disposizione **repertori di documentazione, approfondimenti tematici e bibliografici, newsletter e pubblicazioni, cataloghi e servizi interattivi.**

I **servizi in rete** permettono:

- di consultare il **Catalogo multibiblioteca** (con una sola ricerca è possibile sapere cosa c'è sull'argomento o dell'autore di interesse in una o in tutte le biblioteche presenti sul territorio regionale che condividono i cataloghi);
- di usufruire dei servizi dell'**Opac** (l'utente registrato può creare scaffali personali, prenotare libri per il prestito, delineare un proprio profilo di interesse per ricevere segnalazioni bibliografiche via e-mail, inoltrare proposte d'acquisto e richiedere informazioni bibliografiche);
- di accedere a **cataloghi collettivi** e alla **videoteca in rete** e di utilizzare il servizio "**Chiedilo al bibliotecario**", servizio di reference gestito da bibliotecari esperti nel reperire informazioni e fonti, al quale è possibile rivolgersi 24 ore su 24.

Le newsletter

Nell'ambito della *comunicazione multicanale ai cittadini*, l'Assemblea legislativa utilizza lo strumento della **newsletter tematica**, finalizzato alla attivazione di un flusso d'informazione specifica e alla costituzione di un rapporto comunicativo attivo con i vari utenti.

Le newsletter sono gestite dalle diverse aree dell'Assemblea legislativa, al fine di coinvolgere la cittadinanza sui diversi temi da ognuna di esse trattati.

Esse sono:

- **Puntocomm**: è la newsletter telematica di informazione sull'attività delle Commissioni permanenti dell'Assemblea legislativa;
- **Demetra-atti**: è la newsletter telematica di informazione relativa alla pubblicazione e alla modifica della normativa regionale (leggi e regolamenti) e, più in generale, all'attività dell'Assemblea legislativa (sedute d'Aula e di Commissione, presentazione di progetti di legge);
- **Notizie Istituzionali**: a cura del Servizio studi e ricerche dell'Assemblea legislativa, è la news che precede l'uscita delle nuove pubblicazioni prodotte dal medesimo Servizio. E' indirizzata ai Consiglieri, agli Assessori, ai collaboratori della nostra e di altre Regioni, agli Enti locali, alle associazioni, alle università e ai cittadini privati, che ne facciano richiesta;
- **Pace News**: è la newsletter mensile del portale "Pace & diritti umani". Contiene una selezione delle ultime news pubblicate e consente l'accesso alle principali sezioni del portale; raccoglie,

inoltre, interviste e articoli su temi di attualità e focus su progetti in corso all'interno della nostra Regione;

- **Monitor**: a cura della Biblioteca dell'Assemblea legislativa, segnala con periodicità quindicinale novità editoriali, documentazione giuridica di interesse regionale e fornisce informazioni sull'attività della Biblioteca e della Videoteca;
- **Monitor Europa**: a cura del Centro europe direct, fornisce notizie sulle tematiche europee;
- **Newsletter Studenti&Cittadini**: si presenta in due versioni: **News**: raccoglie informazioni e materiali dal carattere trasversale e operativo, informando su argomenti di carattere generale (attivazione di nuovi siti, bandi e concorsi, approfondimenti su temi d'interesse comune, eventi speciali, ecc.);
Focus: newsletter tematica che tratta argomenti specifici. I contenuti sono forniti direttamente da studenti e docenti che collaborano con la Redazione del sito Studenti&Cittadini.

Internos: la comunicazione interna

La comunicazione interna all'Assemblea legislativa è stata recentemente potenziata con la pubblicazione, nel dicembre 2009, del nuovo **sito Intranet – Internos**. Si rivolge ai dipendenti e ai collaboratori di tutta la Regione.

Il sito è in costante aggiornamento, per fornire sempre le informazioni in tempo reale.

Nella parte del sito dedicata all'Assemblea legislativa, è reperibile, tra l'altro, la **modulistica per i Consiglieri**.

6. ORGANIGRAMMA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

L'Assemblea legislativa si caratterizza per **due ampi aggregati organizzativi**:

1. gestionale-amministrativo, riferito al governo delle risorse (finanziarie, umane, strumentali) e al supporto tecnico all'attività legislativa, necessario alla corretta funzionalità degli organi assembleari, è articolato in servizi sotto la responsabilità di figure dirigenziali;

2. politico, caratterizzato da strutture autonome (segreterie dei Gruppi, delle Commissioni, staff di Presidenza) che operano a supporto dell'attività politica dei Gruppi assembleari e degli organi monocratici, nello svolgimento delle funzioni per loro previste dallo Statuto, dalle leggi e dal Regolamento interno.

La **Direzione Generale dell'Assemblea legislativa** assolve alle *funzioni gestionali e amministrative*, ed è composta da 9 servizi.

L'attuale assetto organizzativo rappresenta il risultato di una revisione dell'organigramma completata nel corso del 2009 e finalizzata al miglioramento dell'efficienza e del funzionamento dell'Assemblea legislativa e alla semplificazione della struttura attraverso una nuova suddivisione dei servizi e la razionalizzazione degli uffici.

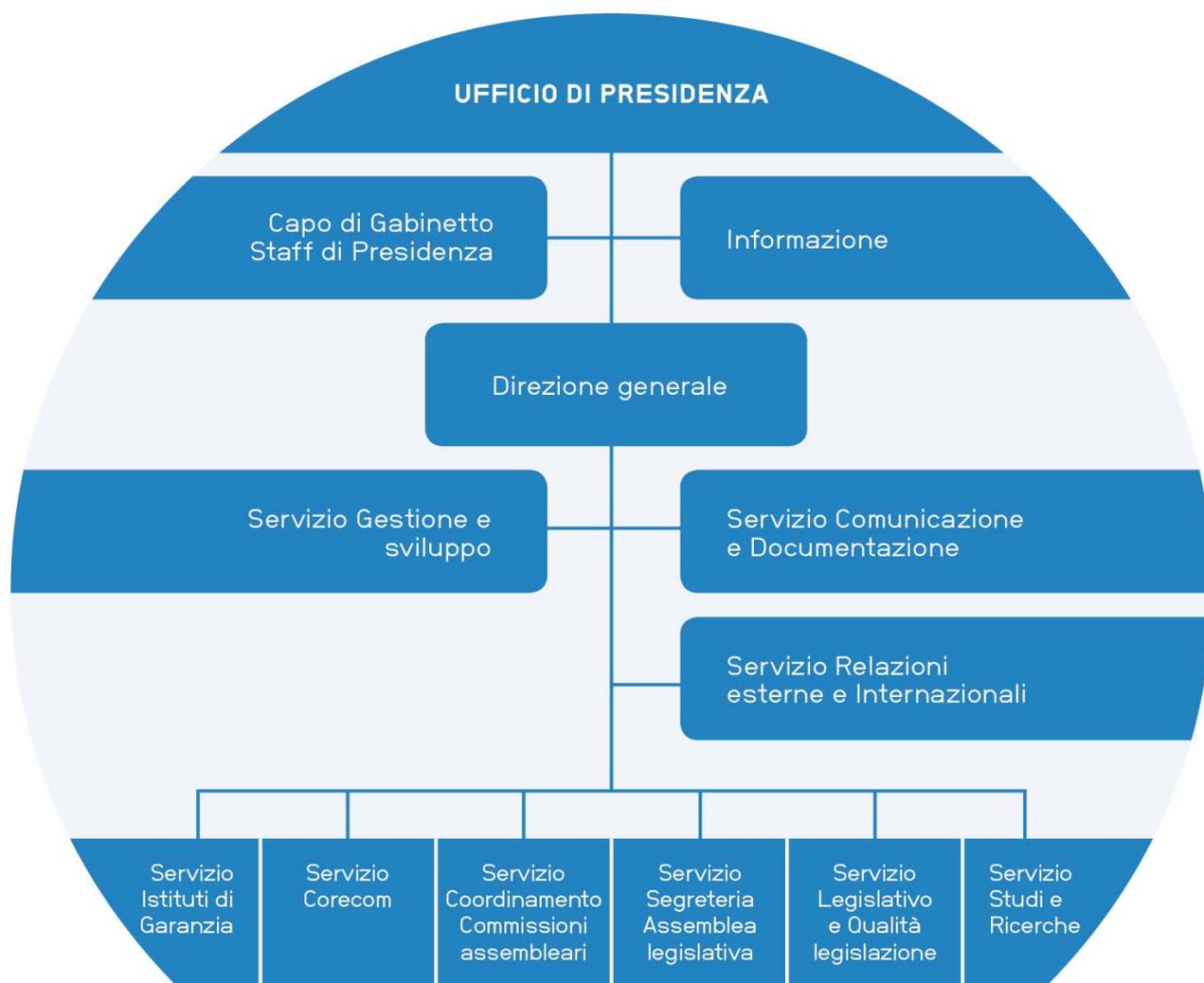
La Direzione Generale collabora con l'Ufficio di Presidenza nell'attuazione delle direttive impartite per l'organizzazione dell'Assemblea e si rapporta con la Conferenza dei Capigruppo, con le Commissioni, con i singoli Consiglieri e gli Organi di Garanzia.

Le **competenze** sono relative:

- alle *funzioni necessarie al lavoro delle Commissioni e dell'Aula assembleare*;
- alla *comunicazione istituzionale*;
- alla *documentazione*;
- alle *relazioni esterne e internazionali*;
- agli *studi e ricerche*;
- alla *gestione amministrativa e contabile delle strutture*;
- al *funzionamento degli apparati e delle attività informatiche*.

Il **Gabinetto del Presidente**, la cui direzione è affidata al Capo di Gabinetto, è preposto allo svolgimento delle *attività di supporto necessarie per l'esercizio delle funzioni attribuite al Presidente dell'Assemblea* dallo Statuto e dalle altre norme regionali. È preposto, in particolare, all'esercizio delle funzioni e attività dei Consiglieri regionali, ai rapporti con le Assemblee parlamentari nazionali ed estere e inoltre alle iniziative di comunicazione istituzionale e di divulgazione legislativa. Al suo interno è collocato il servizio informazione.

L'ORGANIGRAMMA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA



7. COLLANA DI DOCUMENTAZIONE

- 0. Centro Studi** - Proposta operativa.
- 1. Famiglia anagrafica** - Elementi di valutazione.
- 2. Centro studi** - Proposta organizzativa.
- 3. Primo Piano Sociale Sanitario 2008-2010** – Sintesi.
- 4. Elezioni politiche 2008** - Previsioni elettorali 2010.
- 5. Elezioni amministrative 2009** - Prontuario elettorale.
- 6. Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità** - del Presidente, della Giunta e dei Consiglieri regionali.
- 7. Sistemi elettorali regionali** - Elezioni 2010.
- 8. Elezioni regionali 2010** – Appendice normativa – Giurisprudenza costituzionale – Giurisprudenza di legittimità.
- 9. Elezioni Europee 2009** - Confronti elettorali con le elezioni europee del 2004 e le elezioni politiche del 2008.
- 10. Elezioni Europee 2009** – Previsioni elettorali regionali 2010.
- 11. Elezioni Amministrative 2009** – Valutazioni elettorali.
- 12. Lo Statuto della Regione Emilia-Romagna e il Regolamento interno.**
- 13. Vademecum del Consigliere regionale**
 - Volume 1 - Aspetti istituzionali
 - Volume 2 - Aspetti gestionali
 - Volume 3 - Appendice normativa
- 14. Piano territoriale regionale dell'Emilia-Romagna:** primo documento di analisi.
- 15. La Consulta di Garanzia statutaria** – Nella Regione Emilia-Romagna e nelle altre Regioni

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Servizio Studi e Ricerche

Responsabile:
Giuseppe Vinci

Segreteria di redazione:
Marinella Rosa

Pubblicazione a cura di:
Pier Paolo Lorenzetti, Marinella Rosa

Stampa:
Centro stampa della Regione Emilia-Romagna
finito di stampare nel mese di marzo 2010